



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo

Notizie dal Mondo

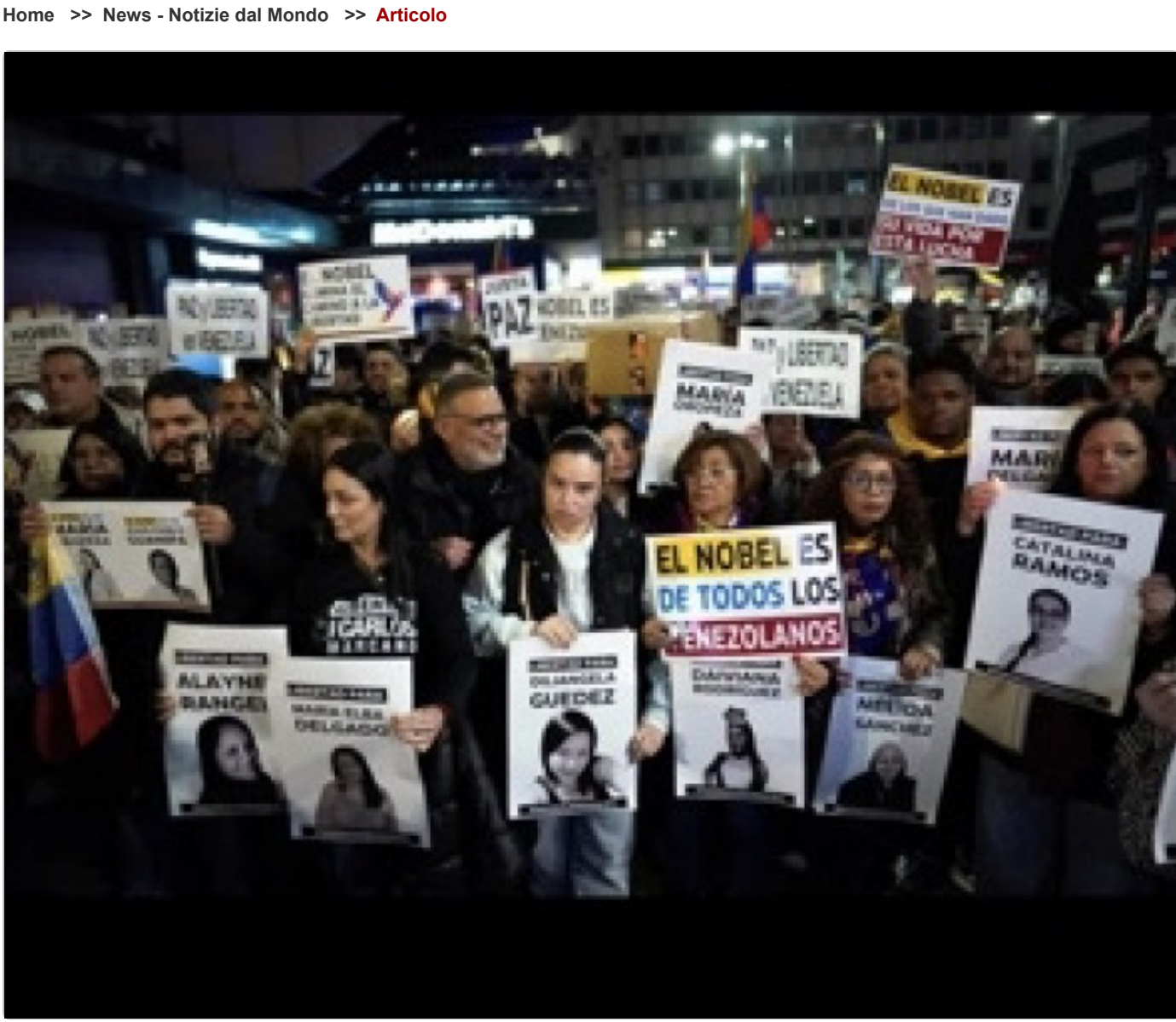


foto di: web

Venezuela: transizione aperta, tra opportunità storica e rischi reali

Leadership civile, pressione internazionale e il difficile ritorno alla legalità

06-01-2026 - Il Venezuela si trova oggi in una fase che non può più essere liquidata come semplice protesta ricorrente, ma che sarebbe altrettanto imprudente celebrare come esito già acquisito.

Il messaggio diffuso da **Maria Corina Machado** rappresenta piuttosto la formalizzazione politica di una finestra storica: un momento in cui fattori interni ed esterni sembrano allinearsi come non accadeva da oltre un decennio.

Le mobilitazioni della diaspora, registrate in oltre 30 Paesi e più di 130 città, con presenze significative in capitali come **Madrid, Miami, Bogotá, Buenos Aires, Milano e Santiago**, indicano un salto qualitativo.

In alcune città europee e americane, le stime indipendenti parlano di migliaia di partecipanti per singolo evento, un dato che, al di là delle cifre precise, segnala un livello di coordinamento e continuità inedito rispetto al passato.

Complessità della transizione: apparati, interessi e tempi lunghi

Sarebbe tuttavia fuorviante descrivere questa fase come una marcia lineare verso la democrazia. L'eredità di oltre vent'anni di chavismo non è solo politica, ma istituzionale, economica e sociale.

Le forze armate, i servizi di sicurezza e le reti economiche parallele costituiscono una struttura di potere stratificata, capace di adattamento e resistenza.

A ciò si aggiunge una condizione economica che rende il cambiamento urgente ma complesso: secondo stime di organismi internazionali, oltre il 70% della popolazione vive in condizioni di povertà, l'economia resta fortemente dipendente dal settore petrolifero e l'emigrazione ha già coinvolto più di sette milioni di venezuelani.

Questi indicatori spiegano l'ampiezza del malcontento, ma anche la fragilità del tessuto sociale su cui costruire una transizione ordinata.

Il fronte democratico: coesione necessaria, ma non garantita

Un elemento cruciale — spesso sottoaciuto nei racconti più ottimistici — riguarda la tenuta interna dell'opposizione.

Se il chavismo non è mai stato realmente monolitico, neppure il fronte democratico lo è. Resta da vedere se l'opposizione saprà mantenere la coesione interna nel passaggio dalla mobilitazione alla gestione del potere.

Non mancano voci, anche all'interno del campo anti-chavista, che avvertono del rischio di personalismi, rivalità storiche e divergenze strategiche una volta superata la fase emergenziale. È su questo terreno che in passato si sono arenati molti tentativi di cambiamento.

In questo contesto, la linea proposta da Machado — centrata su legalità, inclusione e gradualità — rappresenta un tentativo di prevenire la frammentazione prima che si manifesti, ma il risultato non può essere dato per scontato.

Maria Claudia López e la costruzione della credibilità esterna

Sul piano internazionale, assume rilievo il lavoro di Maria Claudia Lopez, il cui ruolo va oltre la comunicazione politica. La sua attività si colloca nella costruzione di una rete di fiducia tra leadership venezuelana, diaspora e interlocutori istituzionali.

In una fase in cui la causa venezuelana è osservata con attenzione ma anche con cautela, la coerenza del messaggio e la continuità dei contatti diventano determinanti. López contribuisce a mantenere il discorso democratico su un piano credibile e non emotivo, riducendo il rischio di percezioni improvvisate o contraddittorie che in passato hanno indebolito l'opposizione sul piano internazionale.

La postura statunitense e il nuovo contesto regionale

Il ringraziamento agli Stati Uniti va letto in chiave strategica.

Con **Donald Trump, Washington** ha adottato una linea improntata a maggiore chiarezza normativa e minore ambiguità diplomatica.

Questo approccio ha contribuito a restringere gli spazi di manovra dell'illegalità, senza però garantire automaticamente l'esito del processo.

Parallelamente, si registrano segnali di attenzione anche da parte di alcuni governi latinoamericani, tradizionalmente prudenti sulla questione venezuelana.

Pur in assenza di prese di posizione univoche, cresce la consapevolezza regionale che l'instabilità venezuelana rappresenti un problema sistemico, non più sostenibile nel medio periodo.

Tra prudenza e responsabilità storica

Più che una vittoria, questa fase rappresenta una responsabilità storica condivisa. La transizione richiederà disciplina istituzionale, capacità di mediazione e un equilibrio delicato tra giustizia e stabilità. L'entusiasmo popolare è una risorsa, ma non può sostituire la governance.

Sostenere questa traiettoria non significa ignorarne i rischi, bensì riconoscere che, nel panorama attuale, essa appare come l'unica opzione credibile per un cambiamento senza implosione dello Stato.

Conclusione

Il Venezuela non è ancora una democrazia riconquistata, ma non è più una crisi senza prospettiva.

La convergenza tra una leadership civile riconoscibile, una rete internazionale operativa e un contesto esterno meno indulgente verso l'illegalità ha aperto uno spazio reale di transizione.

Che questo spazio si trasformi in una democrazia stabile dipenderà dalla capacità di gestire la complessità, preservare l'unità e ricostruire fiducia istituzionale.

La strada resta incerta, ma oggi — per la prima volta dopo molti anni — non è più invisibile.

Pierangelo Panozzo

Esercito a "Pitti immagine uomo 109"

L'Esercito Italiano, anche per la collezione autunno – inverno 2026/2027, partecipa...

Uso legittimo delle armi

Illustre Direttore, il caso del vice brigadiere dei carabinieri Emanuele Carroccella che...

Mostra dedicata a Giulio Douhet

A Volandia, il Parco e Museo del volo più grande d'Europa creato in provincia di Varese,...

Israele–Palestina. Voci di una terra contesa

Dopo oltre dieci anni di presenza sul campo ha finalmente preso forma *"Israele–Palestina...*

Continuità territoriale: Crotone–Roma, 31 ottobre 2026 ultimo volo!

Il Comitato Cittadino Aeroporto Crotone, nelle scorse settimane, ha richiesto al Ministero...

Babbo Natale in moto a Roma

Dal piazzale dell'ippodromo di Capannelle, centinaia di motociclisti, vestiti da Babbo...

Paglia nuovo record nella sfida di sit-ski

«Quella di oggi non è soltanto un'impresa sportiva; è la prova di una sfida continua:...

PHOTOREPORTAGE ONLINE



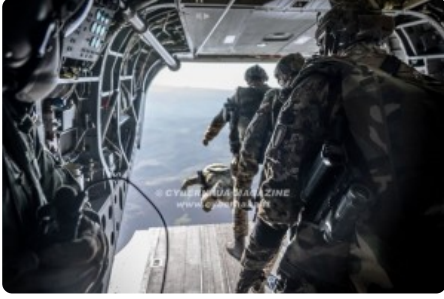
Nuova Scuola Elicotteri, a Viterbo

Rappresenta l'ampliamento della capacità formativa ed addestrativa del 72° Stormo,...



SIGEP 2026: Rimini–Las Vegas

La nuova infrastruttura globale del foodservice artigianale, in una analisi geopolitica...



Esercito: cambiare per essere pronti

Analisi di un 2025 di rinnovamento che coinvolge personale, competenze e organizzazione...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodellismo	
				- Racconti	